

## **BTO 2014 : FORSE NON TUTTO E' PERDUTO**

Di ritorno dal Buy Tourism Online, oggi la più grande iniziativa sul turismo in Italia, non posso che essere pervaso da un sentimento positivo, quasi energizzante.

Per chi (giustamente) non lo sapesse, il BTO è un'iniziativa che si svolge ogni anno a dicembre in quella bellissima città patria del Rinascimento Italiano che risponde al nome di Firenze.

Al BTO si parla di innovazione nel turismo, e di turismo online. L'edizione 2014 è stata la "più grande" di sempre, sia per numero di partecipanti (circa 8000) sia per numero di eventi (oltre 100) con ospiti di grande importanza, non ultimo il Ministro alla Cultura e Turismo Dario Franceschini.

Tra i temi principali di questa settima edizione si è parlato molto di Web Marketing, Big Data e turismo, sharing economy, storytravelling, turismo sostenibile, evoluzione del Mobile, Reputation e Relevance, Mega Metasearch, Hospitality Internet of Things e Wearable technologies.

Insomma, un sacco di carne al fuoco e tutta di ottima qualità: chi lavora in questo settore sa bene come sia ancora raro trovare in Italia momenti di formazione a questo livello e così "sul pezzo" e forse è proprio questo ciò che decreta, anno dopo anno il successo di BTO.

Un altro aspetto davvero bello della manifestazione è che la stragrande maggioranza dei partecipanti è fatta da operatori del settore (l'iscrizione ha un costo non indifferente che filtra i "perditempo") che hanno una gran voglia di imparare, di aggiornarsi e soprattutto di non arrendersi alla mentalità ancora troppo diffusa in questo Paese secondo cui il turismo è un'attività secondaria. Dal BTO arrivano costantemente segnali che indicano l'opposto, lo stesso Ministro ha snocciolato alcuni dati dove emerge che il turismo in Italia vale oggi il 10,3% dell'intero PIL nazionale con una crescita per il 2014 del 2,1%. Secondo alcune stime riportate del WTTC entro 10 anni il contributo del turismo al PIL nazionale passerà da 156 miliardi di euro a 198 miliardi. Numeri incredibili, che con politiche innovative sul turismo e sulla cultura potrebbero crescere ulteriormente, perché è inutile forse dire che "il petrolio dell'Italia è il turismo e la cultura" ma è altresì vero che, secondo il Country Brand Index di Future Brand (presentato sempre a BTO) : Cultura, Bellezza e Gastronomia sono le 3 keyword che vengono attribuite all'Italia e che la contraddistinguono dal resto dei paesi presi in esame dal rapporto. Insomma, siamo ancora saldamente i leader in questi settori ed abbiamo un'alta reputazione, che si perde un po' in altri settori, ma questo è un altro discorso.

In due giorni ho seguito 12 incontri e di quasi tutti ho fatto una piccola diretta via twitter, condivisa da InNova Bergamo a cui va un mio personale ringraziamento: Bergamo ha in questa grande area, costituita da turismo, cultura e gastronomia un'incredibile opportunità ma continuerà a rimanere una dolce utopia fino a quando gli operatori e gli amministratori non capiranno che bisogna andare oltre, che serve aggiornarsi e che quanto fatto fino ad ora non basta.

Pensiamo al sito che promuove la nostra città e la provincia, alla comunicazione social, alla comunicazione e commercializzazione di molti alberghi o servizi...siamo indietro almeno 5 anni rispetto agli altri. 10 anni rispetto a quelli più "innovativi".

Gli operatori, non solo della città, devono uscire dalle loro costruzioni mentali e aprirsi: ci sono grandi, grandissime eccellenze nel nostro territorio, premiate anche a livello internazionale (TripAdvisor ha inserito un hotel di Bergamo tra i primi 10 in Italia per il 2014) ed è arrivato il momento di passare "dall'essere al fare", che è poi il grande tema cardine dell'edizione appena passata del BTO, salto concettuale riassunto benissimo nella famosa frase che si trova sulle metro londinesi: "Mind the Gap".

Per questo ringrazio doppiamente InNova, perché ha capito il valore dell'iniziativa e dalla sua costituzione ha sempre posto grande attenzione su queste tematiche. Forse non tutto è perduto e forse per la prima volta anche a Bergamo si stanno mettendo le basi per costruire una vera destinazione turistica.